

Mentre l'America Latina è percossa da vasti movimenti di lotta per la libertà

Paolo VI giustifica il viaggio in Colombia

«Desideriamo — egli ha detto — incontrare specialmente i poveri, tutta l'immensa popolazione che manca di onore e di pane» - E' tuttavia improbabile che le critiche suscitate anche nel mondo cattolico dall'iniziativa pontificia si placino dopo questa dichiarazione.

Al largo della costa di Cipro

Aereo della RAU scomparso in mare con 40 a bordo

NICOSIA (Cipro), 18 agosto

Un aereo della «United Arab Republic Airlines» con 40 passeggeri a bordo è scomparso in mare questa mattina al largo della costa cipriota.

Il velivolo di costruzione sovietica, partito dal Cairo, era diretto a Damasco. Verso le 10,30 di stamani si trovava nella zona controllata dalla torre di controllo dell'aeroporto di Nicosia. Il contatto radio subito stabilito proseguiva per un certo tempo normalmente, ma ad un tratto veniva interrotto e tutti i tentativi per ristabilirlo fallivano.

La torre di controllo dava allora immediatamente l'allarme e dalla base aerea britannica di Cipro si levavano subito in volo numerosi aerei per iniziare le ricerche, mentre per via radio a tutti gli aerei e alle navi che si trovavano nella zona veniva chiesto di contribuire alla ricerca di eventuali superstiti.

Celebrata nell'URSS la Giornata dell'aviazione

Con il TU 144 7.000 km in meno di tre ore

Prossimo il volo di prova del nuovo aereo - Una potente flotta di velivoli strategici portamissili con un'autonomia pari al giro della Terra

Sui temi dello sviluppo della democrazia

La «Pravda» polemizza con alcuni giornali cecoslovacchi

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

La situazione in Cecoslovacchia è anche oggi oggetto di commenti da parte della «Pravda». In due articoli pubblicati in questa settimana viene rivolta rispettivamente contro la Germania occidentale, in quanto agente principale della pressione estera, e contro le forze antisocialiste operanti in seno alla Cecoslovacchia.

Ma l'attenzione maggiore è stata rivolta all'aviazione civile. Il ministro del settore, Lohinov, ha detto che è imminente il volo di prova del TU 144, un velivolo che coprirà la distanza da Mosca a Khabarovsk (7000 chilometri) in meno di tre ore. Poco dopo le prove esso entrerà in servizio.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

La situazione in Cecoslovacchia è anche oggi oggetto di commenti da parte della «Pravda». In due articoli pubblicati in questa settimana viene rivolta rispettivamente contro la Germania occidentale, in quanto agente principale della pressione estera, e contro le forze antisocialiste operanti in seno alla Cecoslovacchia.

Tel Aviv reagisce duramente alla condanna del Consiglio di sicurezza

Contro l'ONU la stampa israeliana

TEL AVIV, 18 agosto

La stampa israeliana ha reagito con violenti attacchi alla condanna, unanimemente pronunciata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, contro le azioni aggressive israeliane in territorio egiziano costate la morte di 34 persone ed il ferimento di altre 30.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

Ventuno salve di cannoni hanno salutato stasera, nelle maggiori città del Paese, la Giornata dell'aviazione sovietica ed esibizioni acrobatiche si sono avute in numerosi aeroporti civili.

Per quanto riguarda l'aviazione militare, come si desume da una intervista del maresciallo Vereschin, benché non si siano verificate negli ultimi anni novità qualitative, deve essere registrato il fatto che l'URSS si è ormai dotata di una possente flotta di aerei da combattimento, contro cui si battono, in condizioni estremamente difficili, le forze democratiche.

Attualmente la compagnia aerea sovietica copre una rete di linee pari a mezzo milione di chilometri ed è collegata a 46 Paesi stranieri.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

La situazione in Cecoslovacchia è anche oggi oggetto di commenti da parte della «Pravda». In due articoli pubblicati in questa settimana viene rivolta rispettivamente contro la Germania occidentale, in quanto agente principale della pressione estera, e contro le forze antisocialiste operanti in seno alla Cecoslovacchia.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

La situazione in Cecoslovacchia è anche oggi oggetto di commenti da parte della «Pravda». In due articoli pubblicati in questa settimana viene rivolta rispettivamente contro la Germania occidentale, in quanto agente principale della pressione estera, e contro le forze antisocialiste operanti in seno alla Cecoslovacchia.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

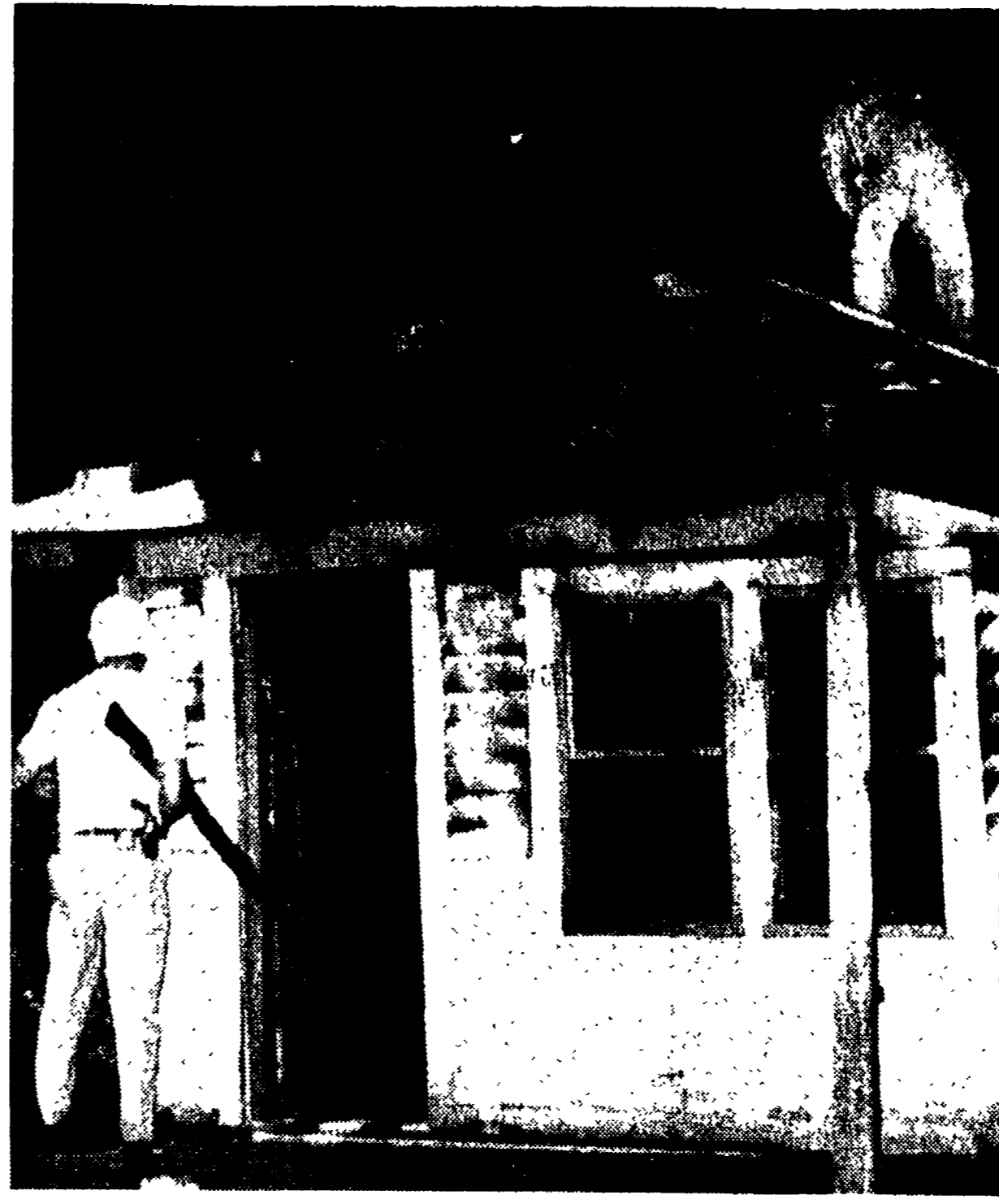
La situazione in Cecoslovacchia è anche oggi oggetto di commenti da parte della «Pravda». In due articoli pubblicati in questa settimana viene rivolta rispettivamente contro la Germania occidentale, in quanto agente principale della pressione estera, e contro le forze antisocialiste operanti in seno alla Cecoslovacchia.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

La situazione in Cecoslovacchia è anche oggi oggetto di commenti da parte della «Pravda». In due articoli pubblicati in questa settimana viene rivolta rispettivamente contro la Germania occidentale, in quanto agente principale della pressione estera, e contro le forze antisocialiste operanti in seno alla Cecoslovacchia.

Incendi e arresti a St. Petersburg (USA)



ST. PETERSBURG (Florida, USA) — Un poliziotto col fucile pronto a far fuoco sorveglia l'ingresso di una casetta di legno (mentre un pompiero lavora sul tetto) incendiata nel corso degli scontri tra negri e polizia avvenuti in questa città. Numerosi negri sono stati arrestati. (Telefoto UPI)

Denuncia di un gruppo di vescovi protestanti

700 giovani pacifisti in carcere negli USA

Altri cinquemila hanno cercato riparo all'estero e molti altri vivono da clandestini nel loro Paese - «L'America ha rifiutato la coesistenza con la criminalità» - McCarthy ribadisce la richiesta della sospensione incondizionata e immediata dei bombardamenti

NEW YORK, 18 agosto

Sette vescovi protestanti hanno denunciato, con una energica dichiarazione comune, le persecuzioni che colpiscono i giovani americani che rifiutano di essere inviati a combattere nel Vietnam.

SPAGNA

Spagna - Sfugge alla polizia un dirigente cattolico di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 18 agosto

Un avvocato di San Sebastiano e noto dirigente cattolico, Miguel Castells Artale, è riuscito per ora a sfuggire alla cattura da parte della «Guardia Civil», che ieri lo ha inutilmente cercato a casa sua.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

La situazione in Cecoslovacchia è anche oggi oggetto di commenti da parte della «Pravda». In due articoli pubblicati in questa settimana viene rivolta rispettivamente contro la Germania occidentale, in quanto agente principale della pressione estera, e contro le forze antisocialiste operanti in seno alla Cecoslovacchia.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

La situazione in Cecoslovacchia è anche oggi oggetto di commenti da parte della «Pravda». In due articoli pubblicati in questa settimana viene rivolta rispettivamente contro la Germania occidentale, in quanto agente principale della pressione estera, e contro le forze antisocialiste operanti in seno alla Cecoslovacchia.

Dalla prima Asti

arrivati a mezzogiorno avanzato

Frattanto era giunta una comunicazione (non si sa bene a chi inviata: al prefetto, al presidente della Provincia, al presidente della Bonomina?) del ministro dell'Agricoltura, L'on. Sedati si sarebbe impegnato ad estendere i benefici della legge sulla siccità ai danni causati dalla grandine.

Un primo passo avanti, non c'è dubbio, ma l'altro proprio la caparbia opposizione del d.c. aveva poco tempo fa impedito l'approvazione di un ordine del gruppo comunista che prevedeva l'istituzione di un fondo per la lotta alla siccità.

Un solo incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze è stato causato dal fatto che il gruppo comunista di un automobilista, Francesco Trincheffa di 22 anni da Palmi (di Reggio Calabria) bloccato con la sua vettura, come molti altri automobilisti da una colonna di dimostranti in località Procacia di San Damiano, ha improvvisamente estratto una pistola minacciando i contadini e sparando alcuni colpi, uno dei quali ha raggiunto un ragazzo Luigi Rossino di 49 anni da San Damiano d'Asti.

La manifestazione, proclamata da un Comitato unitario di cui fanno parte dirigenti dell'Alleanza contadina, della Collettiva della Terra, parlamentari comunisti e della DC, i sindaci dei paesi maggiormente danneggiati dalla bufera, è numerosa collettivamente diretti, si preannunzia un corteo che partirà dalle prime ore del mattino.

I contadini arrivavano, nei cinque punti di concentrazione, a centinaia: i trattori a gruppi di 10-12. Verso le 8,30, dopo gli ultimi preparativi organizzati dal Comitato, partirono con le parole d'ordine ai trattori, la distribuzione delle fasce di riconoscimento agli uomini del servizio d'ordine ecc., la partenza delle colonne di dimostranti.

Ma quando la colonna più numerosa e agguerrita, con decine di trattori (quelli in testa) guidati da giovanissimi, in qualche caso addirittura da bambini, condotti da un gruppo di dimostranti, si avviò verso il bivvio di Isola d'Asti, non ha invertito la marcia. I contadini volevano andare avanti verso Asti, la polizia aveva già strappato il fionchetto di traverso alla strada. I coltivatori premevano con insistenza, la polizia non voleva vedere. Un attimo di tensione poi d'improvviso due ragazzi a bordo di un paio di motocicletta pazzi, facendo salti di un metro e passa nella campagna e hanno aggirato l'ostacolo senza che neppure i carabinieri si accorgessero.

E' stato come un segnale. Alcuni contadini a piedi hanno incominciato a far ballare le camionette per spostarle a lato, un ultimo, decisivo colpo di folle, un trattore e il varco si è aperto.

I viticoltori hanno ripreso la marcia verso Asti: alla testa i sindaci con la fascia tricolore, i dirigenti sindacali, i compagni deputati Boi e Lotti, il segretario provinciale Stelli, il segretario regionale dell'Alleanza contadina, Zanni. Ortona, responsabile regionale del PCI per il lavoro agrario, il segretario della federazione comunista Ferraro, decine di dirigenti bonomiani di tutti i livelli, compreso Moriconi, presidente nazionale dei giovani coltivatori diretti. Gruppi di studenti hanno portato la loro concreta solidarietà partecipando alla giornata di lotta.

Centinaia di cartelli inalterabili sui mezzi agricoli sollecitavano le richieste e gli impegni dei contadini: «Francia e Svizzera hanno il Fondo d'Italia quando?», «Ogni sulle strade, poi tutti ad Asti, ve hanno creduto talmente a questa parola d'ordine che l'hanno atteso subito, n.d.r.» e «scelta di Roma e l'ite».

Al bivvio di Mondogiarino braccio di ferro con la polizia. Questa volta le camionette erano almeno una decina.

Ma i poliziotti hanno commesso l'errore di disporre in fila indiana e in mezzo alla strada; così la colonna dei trattori si è aperta e ventagli di fronde e jeep impendevano loro qualsiasi movimento. Di bivio in bivio, così, avanti verso Asti, dove sono

americani. Il FNL, dopo due anni nel corso dei quali aveva deliberatamente de-escalato, e in modo drastico, la propria attività, ha dimostrato di potere sferrare durissimi colpi nel campo e nei luoghi di sua scelta. Nello stesso tempo esalta i meteo americani — che avevano preteso di ignorare il fatto concreto della assenza di attacchi — e si erano rifiutati di trarne le dovute conclusioni politiche — di fronte a tutte le loro responsabilità. Gli attacchi odierni sono stati lanciati proprio da dove le zone dove gli americani avevano intensificato le operazioni terrestri (soprattutto lungo la catena di basi a sud della zona smilitarizzata e ad ovest di Hanoi). Il FNL aveva avuto un aumento in modo massiccio i bombardamenti a tappeto col B-52. Con ciò stesso, il FNL ha dimostrato di saper utilizzare le sue forze e di essere in grado di montare una campagna di propaganda di massa. I B-52 hanno devastato nel giro di due mesi decine di migliaia di tonnellate di bombe ad alto esplosivo sulla provincia di Tay Ninh, ma è stato proprio qui che l'attacco collettivo del FNL, guidato da Clamorus addirittura la conquista della vetta della «montagna della Vergine nera», sulla quale era stato installato un impianto di telecomunicazioni di importanza vitale per gli americani. La base della montagna è stata costantemente nelle mani del FNL, che costringeva gli americani a mantenere una posizione inattesa, ma non di meno, in contatto con le loro basi esclusivamente a mezzo di elicotteri. Potentemente fortificati, i soldati USA ritenevano di essere in una posizione inattesa, ma non di meno, in contatto con le loro basi esclusivamente a mezzo di elicotteri. Gli americani ricostruivano gli impianti, ma le loro difese con potenti bunker, stanotte i vietnamiti riprendevano la vetta e distruggevano di nuovo tutto quanto. Nella stessa notte una decina di postazioni fortificate poste a difesa di Tay Ninh venivano attaccate, mentre venivano penetravano in città. Stanotte, secondo fonti USA, si sono verificati alcuni «in cinque distinte zone della città», mentre reparti corazzati USA hanno steso una barriera attorno alla città per impedire l'afflusso di altri reparti di rinforzo. La provincia di Tay Ninh e in quella adiacente di Binh Long, anch'essa costantemente bombardata da B-52, il FNL ha distrutto un intero distretto due grossi postazioni fortificate USA, espugnato numerosi posti collaborazionisti, arrestato gravi danni a due campi di forze speciali USA, ad un convoglio di bukidini, ad un accampamento stabile di truppe. Attacchi sono stati effettuati nella zona di Loc Ninh.

A nord, sulla costa, è stata attaccata una postazione dell'artiglieria americana della base di Phu Bai, e gli americani hanno subito gravi perdite. Sezioni sono avvenute anche nelle zone di Danang, Hue e Kontum. Il FNL ha preso almeno in parte essi sono scoppiati in seguito ad azioni offensive degli americani. A Saigon, dove è cominciato il 27 luglio scorso il Vietnam sono stati lanciati chiusi entro sacchi, da elicotteri americani in mare. Otto di essi sono stati salvati dagli abitanti di un villaggio. La «scelta» dell'attacco continua ad accompagnarsi a «scelta» dell'aggressione americana.

FNL

americani. Il FNL, dopo due anni nel corso dei quali aveva deliberatamente de-escalato, e in modo drastico, la propria attività, ha dimostrato di potere sferrare durissimi colpi nel campo e nei luoghi di sua scelta.

Nello stesso tempo esalta i meteo americani — che avevano preteso di ignorare il fatto concreto della assenza di attacchi — e si erano rifiutati di trarne le dovute conclusioni politiche — di fronte a tutte le loro responsabilità.

Gli attacchi odierni sono stati lanciati proprio da dove le zone dove gli americani avevano intensificato le operazioni terrestri (soprattutto lungo la catena di basi a sud della zona smilitarizzata e ad ovest di Hanoi). Il FNL aveva avuto un aumento in modo massiccio i bombardamenti a tappeto col B-52. Con ciò stesso, il FNL ha dimostrato di saper utilizzare le sue forze e di essere in grado di montare una campagna di propaganda di massa.

I B-52 hanno devastato nel giro di due mesi decine di migliaia di tonnellate di bombe ad alto esplosivo sulla provincia di Tay Ninh, ma è stato proprio qui che l'attacco collettivo del FNL, guidato da Clamorus addirittura la conquista della vetta della «montagna della Vergine nera», sulla quale era stato installato un impianto di telecomunicazioni di importanza vitale per gli americani.

La base della montagna è stata costantemente nelle mani del FNL, che costringeva gli americani a mantenere una posizione inattesa, ma non di meno, in contatto con le loro basi esclusivamente a mezzo di elicotteri. Potentemente fortificati, i soldati USA ritenevano di essere in una posizione inattesa, ma non di meno, in contatto con le loro basi esclusivamente a mezzo di elicotteri.

Gli americani ricostruivano gli impianti, ma le loro difese con potenti bunker, stanotte i vietnamiti riprendevano la vetta e distruggevano di nuovo tutto quanto. Nella stessa notte una decina di postazioni fortificate poste a difesa di Tay Ninh venivano attaccate, mentre venivano penetravano in città.

Stanotte, secondo fonti USA, si sono verificati alcuni «in cinque distinte zone della città», mentre reparti corazzati USA hanno steso una barriera attorno alla città per impedire l'afflusso di altri reparti di rinforzo. La provincia di Tay Ninh e in quella adiacente di Binh Long, anch'essa costantemente bombardata da B-52, il FNL ha distrutto un intero distretto due grossi postazioni fortificate USA, espugnato numerosi posti collaborazionisti, arrestato gravi danni a due campi di forze speciali USA, ad un convoglio di bukidini, ad un accampamento stabile di truppe.

Attacchi sono stati effettuati nella zona di Loc Ninh. A nord, sulla costa, è stata attaccata una postazione dell'artiglieria americana della base di Phu Bai, e gli americani hanno subito gravi perdite. Sezioni sono avvenute anche nelle zone di Danang, Hue e Kontum. Il FNL ha preso almeno in parte essi sono scoppiati in seguito ad azioni offensive degli americani.

A Saigon, dove è cominciato il 27 luglio scorso il Vietnam sono stati lanciati chiusi entro sacchi, da elicotteri americani in mare. Otto di essi sono stati salvati dagli abitanti di un villaggio. La «scelta» dell'attacco continua ad accompagnarsi a «scelta» dell'aggressione americana.

preannunziata da Brandt

I motivi dell'imbarazzo sono rapidamente spiegati: il rifiuto dell'incontro conferme le esattezze delle accuse a Bonn di rifiutare qualsiasi passo distensivo, irriterebbe notevoli settori dell'opinione pubblica e per di più butterebbe a mare un'occasione per un rilancio del commercio intertedesco (un tempo sviluppatissimo, oggi quasi nullo) al quale sono grandemente interessati gli ambienti economici tedesco-occidentali.

D'altra parte l'accettazione dell'incontro a livello ministeriale, anche se solo di carattere tecnico, rivelerebbe il fallimento della linea oltranzista che si segue da Bonn, e suonerebbe nel contempo ammissione della giustezza della posizione del governo della RDT, il quale ha sempre sostenuto che per la soluzione del problema esistenti fra i due Stati tedeschi bisogna partire dalla realtà di fatto esistente.

Consiglio dei ministri e a Bonn, come si può capire, essi viva. Non si fanno preannunzi, tuttavia un cauto ottimismo si è diffuso negli ambienti giornalistici, fondato soprattutto sull'appartenenza di Schiller al partito socialdemocratico e sull'ammissione di Kiesinger circa la possibilità dell'incontro.

Molto interesse ha suscitato a Bonn la decisione del giudice Sandweg, dell'Alta Corte costituzionale di Karlsruhe, di dichiarare non perseguibili i cittadini denunciati per aver diffuso i testi programmatici del PC tedesco (messi al bando il 17 agosto 1957 dalla stessa Alta Corte). Si rileva soprattutto che l'ammissione, da parte del giudice Sandweg, che lo statuto attuale del PC tedesco non è in contrasto con la Costituzione, dimostra in sostanza che l'interdizione decretata nel 1957 non deriva da un diretto costituzionale ma da un mero alcolio politico del tempo della guerra fredda.

Verso un incontro a livello ministeriale?

Crea imbarazzo a Bonn una proposta della RDT

Per Kiesinger l'incontro «è possibile», ma una decisione sarà presa nei prossimi giorni dal Consiglio dei ministri

BONN, 18 agosto

Nei prossimi giorni il Consiglio dei ministri della Germania occidentale si occuperà di una proposta, avanzata nei giorni scorsi dalla RDT, per un incontro fra il ministro dell'Economia di Bonn, Schiller, e il ministro del Commercio Estero di Berlino, Soelle. Kiesinger ha definito un incontro del genere «del tutto possibile», ma si prevede che nella discussione al Consiglio dei ministri lala più oltranzista dei democristiani (guidata da Strauss e da Schroeder) si adopererà per renderlo impossibile. La lettera con la quale Soelle ha proposto a Schiller un colloquio per esaminare i problemi del commercio e intertedesco, ha suscitato notevole imbarazzo a Bonn, naturalmente più nel partito democristiano che in quello socialdemocratico, i cui esponenti vedono negli approcci con la RDT uno strumento tattico per condurre la «nuova politica verso l'Est».

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 18 agosto

La situazione in Cecoslovacchia è anche oggi oggetto di commenti da parte della «Pravda». In due articoli pubblicati in questa settimana viene rivolta rispettivamente contro la Germania occidentale, in quanto agente principale della pressione estera, e contro le forze antisocialiste operanti in seno alla Cecoslovacchia.